



COMUNICATO STAMPA

LUNEDÌ 7 SETTEMBRE SI CONCLUDONO LE “VISITE GUIDATE ALLA CASA DELLE AIE E ALL'ORTO BOTANICO DEI FRUTTI DIMENTICATI “

Dopo il grande successo dell'iniziativa del 17 agosto, lunedì 7 settembre, alle ore 16,45, si conclude il programma estivo delle visite guidate al settecentesco edificio della Casa delle AIE, ideato da Camillo Morigia e all'Orto Botanico dei Frutti Dimenticati, nato da un'idea di *Umberto Foschi* e inaugurato nel 2013.

Il programma prevede l'Introduzione storica di *Renato Lombardi* e una “Visita alla Casa delle AIE” a cura di *Miriam Montesi, Daniela Girardini e Mario Stella*.

Alle 17,15, presentazione a cura di *Cesare Brusi* delle varie fasi dell'attività di apicoltore e della preparazione del miele. Al termine assaggi di vari tipi di miele.

A seguire visita all'Orto Botanico dei Frutti Dimenticati.

La partecipazione all'iniziativa è gratuita, previa comunicazione telefonica. Alla sera è possibile cenare a pagamento al Ristorante della Casa delle AIE, in tavoli riservati, degustando piatti della tradizione gastronomica romagnola. Per informazioni e iscrizioni il riferimento è Mario Stella (Tel.338 3791838). All'iniziativa collabora la gestione del Ristorante della Casa delle AIE che fa capo alla famiglia Battistini.

L'evento viene realizzata con la collaborazione del Comune di Cervia, del Touring Club Emilia Romagna e del Gruppo FAI di Cervia e rientra nel calendario degli eventi di Cervia Città Giardino.

La Casa delle AIE è stata per secoli una “Casa al servizio della pineta” e dal 1790 fino alla Prima Guerra Mondiale, è stata una struttura indispensabile per la pineta e, in particolare, per la lavorazione delle pigne. La pineta circondava allora l'edificio settecentesco e la denominazione Casa delle AIE derivava dall'ampio piazzale che l'edificio aveva accanto, ripartito in aie, in ognuna delle quali si svolgeva un determinato tipo di lavoro. La lavorazione delle pigne era tesa all'estrazione dei pinoli, utilizzati non solo in cucina, nell'alimentazione, ma anche nell'industria dolciaria e farmaceutica.

Il progetto dell'edificio storico si deve al grande architetto del Settecento Camillo Morigia (1743-1795), che ha progettato nel 1780 la tomba di Dante a Ravenna, che ha anche progettato a Cervia la Casa delle AIE (1790) e l'Oratorio San Lorenzo a Castiglione di Cervia (1794).

L'orto botanico dei Frutti Dimenticati è stato inaugurato nel maggio del 2013 e costituisce un'importante risorsa culturale, didattica e turistica. L'Orto è stato realizzato dall'Associazione Culturale Casa delle Aie con la collaborazione del Comune di Cervia, riprendendo un'originaria proposta di Umberto Foschi degli anni Sessanta. In un'area di 1200 metri quadrati in prossimità delle Aie, concessa dal Comune, sono state messe a dimora alcune decine di “piante dimenticate”, presentate con cartellini che riproducono la denominazione in italiano e in dialetto. Tra le piante messe a dimora

abbiamo: azzeruolo, noce, mirabolano, prugno, giuggiolo, alcune varietà di melo a cominciare dal melo cotogno, corbezzolo, fico nero, uva fragola, gelso bianco, pero volpino, ribes nero, ribes rosso, sorbo, nocciolo, melograno, nespolo, ulivo, mandorlo, pero volpino, pero lauro, e pero broccolino. È una varietà di frutti che erano una volta diffusi nelle nostre campagne e che costituiscono un patrimonio di biodiversità da conservare e valorizzare.

Cervia, 3 settembre 2026

Comunicato a cura di Renato Lombardi



Da sinistra l'apicoltore Cesare Brusi, un interno dell'edificio del Ristorante Casa delle AIE, una pianta in fiore dell'Orto Botanico e il momento introduttivo dell'ultima iniziativa del 17 agosto